

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEIC85600E

A. DIAZ

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEIC85600E	Medio - Basso
LEEE85601L	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
LEEE85604Q	
V A	Medio Alto
LEEE85605R	
V A	Medio - Basso
LEEE85606T	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC85600E	3.2	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC85600E	3.7	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC85600E	0.8	0.6	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Lo stato socio-economico delle famiglie presenti nell'Istituto comprensivo è di livello medio. -La presenza degli alunni stranieri è numericamente poco significativa. -La frequenza scolastica risulta, in generale, regolare.	-Esistono nuclei famigliari che presentano situazione di svantaggio socio-economico-culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola collabora con le amministrazioni comunali, con le associazioni socio-culturali.</p> <p>-Nell'ambito del territorio le diverse scuole dell'Istituto, si impegnano a svolgere un ruolo attivo e di collaborazione sul piano culturale, pedagogico e organizzativo.</p> <p>- Il territorio in cui è contestualizzato l'Istituto Comprensivo di Vernole- Castri- Caprarica comprende una realtà ispirata alle tradizioni salentine, punto di riferimento per una popolazione comunque aperta alle innovazioni e agli stimoli provenienti da progettualità propositive.</p> <p>-La maggior parte delle famiglie ha un atteggiamento di collaborazione con l'istituzione.</p>	<p>-Il bacino di utenza cui si rivolge l'Istituto comprende un ambito territoriale piuttosto ampio costituito da tre comuni con annesse frazioni per il Comune di Vernole.</p> <p>- Non tutti i servizi socio-culturali sono presenti nell'intero territorio(biblioteche, mediateche, centri ricreativi, associazioni culturali).</p> <p>- La scuola e le parrocchie rappresentano gli unici centri di aggregazione socio-culturale.</p> <p>-Un numero significativo di famiglie è in possesso di titolo di istruzione del primo ciclo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	36	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	13,9	21,4
Situazione della scuola: LEIC85600E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,3	69,2	77,5
	Totale adeguamento	26,7	30,8	22,4
Situazione della scuola: LEIC85600E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Le strutture rispondono in maniera sufficientemente adeguata alle esigenze dell'utenza scolastica. -Alcune sedi della Scuola sono dotate di sale computer attrezzate con LIM .	-Risorse economiche limitate ai finanziamenti statali. -Presenza di numerosi edifici scolastici dislocati nel territorio. - Non tutte le sedi sono dotate di laboratori multimediali funzionanti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIC85600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC85600E	85	93,4	6	6,6	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.531	94,3	635	5,7	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEIC85600E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIC85600E	3	3,5	15	17,6	30	35,3	37	43,5	100,0
- Benchmark*									
LECCE	168	1,6	1.641	15,5	3.947	37,4	4.806	45,5	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIC85600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC85600E	5,6	94,4	100,0

Istituto:LEIC85600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC85600E	18,9	81,1	100,0

Istituto:LEIC85600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIC85600E	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIC85600E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIC85600E	9	11,5	29	37,2	12	15,4	26	33,3
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,1	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	67,4	70,6	67,7
Situazione della scuola: LEIC85600E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,1	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,7	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	9,7	8,8
	Più di 5 anni	31,4	34,6	29,3
Situazione della scuola: LEIC85600E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La presenza di docenti con molti anni di esperienza professionale e di servizio nella stessa sede garantisce continuità e profonda conoscenza del territorio e dei suoi aspetti.</p> <p>-Le attività di formazione offerte dalla scuola consentono al corpo docente di calibrare la propria azione educativo didattica sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza.</p> <p>-Un buon numero di docenti nella Scuola Primaria è in possesso di certificazioni linguistiche .</p> <p>- Dal 01/09/2015 l'Istituto ha un nuovo dirigente scolastico.</p> <p>- Risulta confermata la positiva collaborazione con la nuova dirigenza.</p>	<p>Utilizzo limitato delle nuove metodologie didattiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC85600E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	98,1	98,5	98,3	98,2	98,2	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LEIC85600E	99,0	100,0	99,0	99,0
- Benchmark*				
LECCE	96,9	96,5	97,8	98,1
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIC85600E	29,5	25,8	21,2	15,9	6,1	1,5	21,6	25,0	21,6	19,8	8,6	3,4
- Benchmark*												
LECCE	21,2	27,9	22,9	17,5	7,7	2,8	20,5	26,6	22,5	17,7	9,0	3,8
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC85600E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC85600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,2	0,3	0,3
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC85600E	1,8	0,0	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,0	1,0	0,7	0,7	0,5
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC85600E	1,0	4,2	0,0
- Benchmark*			
LECCE	1,0	1,2	0,9
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC85600E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,6	1,3	1,1	0,9	0,6
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC85600E	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*			
LECCE	0,9	0,8	0,6
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Dall'analisi delle valutazioni finali e dei dati relativi ai trasferimenti in entrata e in uscita e abbandoni, non emergono situazioni negative. . I risultati delle prove SNV e PN 2014/15 evidenziano valori nettamente positivi rispetto ai valori di riferimento (Puglia, Sud, Italia).	. Risultati non omogenei nelle classi nelle prove standardizzate. . Dall'analisi degli esiti dell'Esame di Stato emerge che i risultati sono in linea con quelli di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola acquisisce iscrizioni da comuni vicini. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIC85600E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,4	↑	↑	↑	n.d.	70,5	↑	↑	↑	n.d.
LEEE85601L	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85601L - II A	69,3	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
LEEE85601L - II B	71,1	↑	↑	↑	n.d.	76,8	↑	↑	↑	n.d.
LEEE85604Q	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a	76,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85604Q - II A	74,9	↑	↑	↑	n.d.	76,5	↑	↑	↑	n.d.
LEEE85605R	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85605R - II A	69,8	↑	↑	↑	n.d.	68,2	↑	↑	↑	n.d.
LEEE85606T	78,4	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85606T - II A	78,4	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,9	↑	↑	↑	12,2	63,3	↑	↑	↑	6,9
LEEE85601L	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85601L - V A	70,1	↑	↑	↑	12,5	64,7	↑	↑	↑	9,7
LEEE85601L - V B	66,5	↑	↑	↑	6,5	54,3	↔	↑	↔	-4,1
LEEE85604Q	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85604Q - V A	71,9	↑	↑	↑	13,0	62,9	↑	↑	↑	5,6
LEEE85605R	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85605R - V A	72,3	↑	↑	↑	13,8	72,0	↑	↑	↑	14,5
LEEE85606T	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE85606T - V A	75,1	↑	↑	↑	15,1	64,4	↑	↑	↑	6,9
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,8	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
LEMM85601G	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM85601G - III A	72,8	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
LEMM85601G - III B	70,8	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
LEMM85601G - III C	68,6	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
LEMM85602L	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM85602L - III A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.
LEMM85603N	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM85603N - III A	67,2	↑	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
LEMM85603N - III B	65,7	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE85601L - II A	1	0	1	4	8	3	0	0	2	6
LEEE85601L - II B	3	1	2	2	13	0	0	2	4	15
LEEE85604Q - II A	1	1	0	0	13	0	0	3	3	11
LEEE85605R - II A	2	1	3	6	12	1	4	4	1	14
LEEE85606T - II A	0	1	1	2	12	3	0	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC85600E	7,8	4,4	7,8	15,6	64,4	7,9	4,5	13,5	13,5	60,7
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE85601L - V A	0	1	1	4	6	3	0	1	1	9
LEEE85601L - V B	3	1	4	4	10	4	6	4	4	4
LEEE85604Q - V A	0	2	1	1	5	1	1	3	1	3
LEEE85605R - V A	1	0	2	5	11	0	2	3	1	13
LEEE85606T - V A	1	0	0	2	14	0	3	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC85600E	6,3	5,1	10,1	20,2	58,2	10,0	15,0	16,2	13,8	45,0
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEMM85601G - III A	0	5	1	3	10	0	4	1	5	9
LEMM85601G - III B	1	3	1	5	8	3	4	3	2	6
LEMM85601G - III C	3	2	2	3	7	4	1	0	5	7
LEMM85602L - III A	1	5	12	7	3	3	0	2	11	12
LEMM85603N - III A	3	0	3	1	6	1	1	2	2	7
LEMM85603N - III B	1	5	3	1	5	3	1	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC85600E	8,2	18,2	20,0	18,2	35,4	12,7	10,0	8,2	24,6	44,6
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIC85600E	4,3	95,7	13,6	86,4
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. I risultati delle prove SNV e PN 2013/14 evidenziano valori nettamente positivi rispetto ai valori di riferimento (Puglia, Sud, Italia).	. Dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI emerge che all'interno delle classi i risultati non sono omogenei.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze di cittadinanza conseguite al termine di percorsi disciplinari e trasversali programmati collegialmente.</p> <p>-Negli incontri dipartimentali di Istituto la scuola ha adottato criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>- La valutazione delle competenze si basa sulla condivisione delle Indicazioni Nazionali riguardanti l'osservazione diretta dei comportamenti dell'alunno.</p>	<p>-Emergono lievi differenze comportamentali attribuibili alle diverse fasce di età degli alunni e al contesto socio-economico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LEIC85600E	5,2	8,2	28,9	4,3	15,7	23,5	14,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LEIC85600E		88,2		11,8
LECCE		72,4		27,6
PUGLIA		76,0		24,0
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIC85600E	87,9	88,9
- Benchmark*		
LECCE	75,5	55,9
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Relativamente agli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria si conferma quanto indicato nel grafico 2.1.a. - Relativamente agli esiti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, si conferma quanto indicato nel grafico 2.4.c.1 e cioe che la percentuale del 71% segue il consiglio orientativo	- Una percentuale di studenti (31%) non segue il consiglio orientativo, perche non rispondente alle aspettative delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RISULTATI PROVE SNV E PN 2013/14	PN E SNV 2013-14.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	73,8	68,5	54,7
Situazione della scuola: LEIC85600E		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	76,3	68,8	55,5
Situazione della scuola: LEIC85600E		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,9	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,5	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,7	35	29,3
Altro	Si	8,3	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,3	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	82,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	97,5	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	28,6	28,3
Altro	Si	8,8	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola offre una risposta alle necessità e agli obiettivi educativi e formativi riconosciuti che scaturiscono dall'analisi della realtà in cui la scuola si colloca.</p> <p>-La scuola fissa criteri progettuali fondamentali per lo sviluppo e il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali.</p> <p>-La scuola sperimenta percorsi di ampliamento dell'offerta formativa .</p> <p>- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p> <p>-Ricerca-azione sullo studio dei documenti ministeriali per la costruzione di un curricolo verticale in fase di attuazione.</p>	<p>La scuola, a causa della dislocazione su più plessi, ha qualche difficoltà a raccordare in maniera dettagliata le attività programmate negli incontri di dipartimento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,1	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,9	35,8	36
	Alto grado di presenza	48,8	42,2	33,9
Situazione della scuola: LEIC85600E		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,3	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	57,5	45,4	37,4
Situazione della scuola: LEIC85600E		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,9	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,6	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,8	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	75	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,1	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	50,4	42,2
Altro	Si	9,5	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,3	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	77,5	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,3	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	65	57,5	53
Altro	Si	8,8	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola progetta e condivide obiettivi cognitivi, meta cognitivi e sociali. -L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno dei consigli di interclasse, di classe e dei dipartimenti oltre che nei gruppi di lavoro sulle Indicazioni Nazionali.	-Attività sperimentali di ricerca -azione sulle competenze in riferimento ai quadri Nazionali ed europei sono quasi completate.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,8	62,4	50,2
Situazione della scuola: LEIC85600E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	88,8	76,9	67,4
Situazione della scuola: LEIC85600E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	46,5	40,9
Situazione della scuola: LEIC85600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,5	32,9	27,6
Situazione della scuola: LEIC85600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	51,7	47,5
Situazione della scuola: LEIC85600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: LEIC85600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola attraverso la valutazione valorizza le diversità riconoscendo gli incrementi individuali e l'acquisizione di competenze trasversali. -La scuola utilizza prove di valutazione autentiche. -La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	- Si utilizzano molto spesso prove strutturate già preesistenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	84,7	79,2
	Orario ridotto	0	2,8	2,7
	Orario flessibile	8,3	12,5	18,1
Situazione della scuola: LEIC85600E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,3	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	3,8	4	15,1
Situazione della scuola: LEIC85600E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,1	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,3	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,5	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</p> <p>-La scuola valorizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio attraverso l'individuazione di figure di coordinamento. -Buona parte degli studenti fruisce degli spazi laboratoriali a disposizione.</p>	<p>-Per mancanza di fondi la scuola non garantisce la presenza di supporti didattici nelle classi. -Per mancanza di fondi la scuola non garantisce l'utilizzo di spazi laboratoriali in tutti i plessi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DIMENSIONE METODOLOGICA</p> <p>-I docenti sono coinvolti in piani di formazione volti all'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p>	<p>-Solo una piccola parte dei docenti dei vari ordini di scuola non ricorre a pratiche innovative didattiche e soprattutto all'uso delle TIC.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,4	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	66,7	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,5	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,5	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	42,3	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,1	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC85600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	48,9	48
Azioni costruttive	n.d.	28,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,9	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DIMENSIONE RELAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si adottano costantemente pratiche didattiche /cooperative Learning, brainstorming...) che favoriscono una didattica di inclusione. -La scuola attraverso sportelli di ascolto , con esperti, promuove le competenze sociali. - La scuola interagisce con il territorio, condivide momenti di ascolto e pianificazione di interventi a supporto del " disagio". 	<ul style="list-style-type: none"> - E' auspicabile una maggiore collaborazione con le famiglie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,7	25,3
Situazione della scuola: LEIC85600E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -L'Istituto risponde in modo efficace alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) garantisce il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni in situazione di difficoltà. -I docenti di classe concordano l'adozione di un piano personalizzato. -La scuola è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici e sussidi didattici in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Mancanza di mediatori linguistici nell'insegnamento dell'Italiano a studenti stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,9	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	21,7	36
Sportello per il recupero	No	2,4	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	16,7	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	10,2	14,5
Altro	No	20,2	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,3	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	2,5	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	48,8	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	22,5	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,3	12,1	24,7
Altro	No	17,5	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	72,6	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,4	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,2	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	16,7	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,8	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	56	66,8	40,7
Altro	No	7,1	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,5	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,8	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73,8	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,3	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,3	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	80	82,9	73,9
Altro	No	8,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che vivono situazioni famigliari difficili .
-LA SCUOLA PREVEDE INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI in base alle difficoltà emerse.
-La scuola usa strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze.
-La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.
- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola.
-La scuola programma corsi di recupero e consolidamento

- Alcune resistenze da parte degli Enti Locali nel garantire la figura del mediatore linguistico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,7	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,7	59,1	61,3
Altro	No	11,9	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,8	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,3	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,8	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,5	50	48,6
Altro	No	8,8	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Incontri programmati e costanti tra i diversi ordini di scuola per parlare della formazione delle classi (Piano delle Attività). -La continuità viene garantita con l'attuazione di Progetti d'Istituto che guardano alla verticalità del percorso educativo e didattico.	- Finanziamenti esigui ai soggetti coinvolti - I progetti di continuità educativa sono indirizzati solo alle classi ponte.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	56,3	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	63,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	37,5	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,3	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	93,8	75,4	74
Altro	No	22,5	20,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto programma percorsi di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti, extrascuola) -Collaborazione con il Comune e le altre agenzie del territorio. -La scuola monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo. _ Orientamento... in Rete	-Alcune famiglie e studenti non prendono in considerazione i consigli orientativi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il POF è scritto con un linguaggio chiaro e comprensibile, mappature e schemi; -Il POF è a disposizione in fase di iscrizione. Il POF è pubblicato in formato Pdf sul sito web.	- La scuola si propone, negli anni a venire, di organizzare il POF mediante una "navigazione" digitale per facilitarne la lettura.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il Collegio dei docenti analizza in apertura d'anno l'atto di indirizzo del POF. -I dipartimenti hanno un calendario di incontri determinato ad inizio anno. -Sono previsti focus con il personale.	-Sono previsti pochi incontri interdipartimentali periodici. -Sono previsti pochi focus con i genitori.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,4	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	39,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,4	25,4	28,8
	Più di 1000 €	11,6	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC85600E	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIC85600E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,36	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,64	26,4	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEIC85600E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	76,92	78	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEIC85600E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,33	75,1	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIC85600E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,14	18,3	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIC85600E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	33,2	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,1	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40,7	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,6	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	7	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,5	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,1	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	77,9	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	19,8	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,5	49	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	5,8	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	86	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	46,5	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,8	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,2	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	80,9	77,3
Consiglio di istituto	No	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,7	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,8	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	8,1	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEIC85600E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,8	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	34,9	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	9,3	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LEIC85600E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,36	49,5	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,64	35,2	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,9	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LEIC85600E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,40	50,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,9	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	90,6	28,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,5	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Dall'analisi dei dati emergono esigenze organizzative definite. -Le mansioni e le funzioni sono condivise dalla maggioranza del Collegio sulla base dei profili di competenza utili alla identificazione dei destinatari. -Creazione di un ambiente che favorisca la formulazione di idee e suggerimenti da parte del personale. -Coinvolgimento del personale e dei loro rappresentanti nello sviluppo di piani, strategie, obiettivi, processi. -Opportunità di esprimere la propria opinione sulla qualità del servizio e dei processi, -Organizzazione dello staff e funzioni di coordinamento di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Buona parte del Collegio dei docenti è restia a coprire incarichi commisurati alle proprie competenze. -Gli incontri avvengono solo se formalizzati all'interno del Piano delle Attività.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIC85600E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,51	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIC85600E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12431,60	5635,58	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIC85600E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	78,19	47,95	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIC85600E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	38,08	18,2	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIC85600E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,4	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	37,2	37,1	48,5
Lingue straniere	0	18,6	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	8,1	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,9	26,7	27,3
Sport	0	17,4	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,3	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	15,1	17,1	17
Altri argomenti	1	17,4	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEIC85600E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,5	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEIC85600E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,47	47,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEIC85600E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEIC85600E
Progetto 1	PER MIGLIORARE LE COMPETENZE NELL'USO DELLE TECNOLOGIE TIC DEGLI INSEGNANTI (TIC)
Progetto 2	PROGETTO DI ISTITUTO - PUNTA A SVILUPPARE COMPETENZE NEGLI ALUNNI E A FAVORIRE NUOVE CONOSCENZE
Progetto 3	ATTIVITA' DI FORMAZIONI SULLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO - NECESSITA' DI AGGIORNARE E FORMARE I DOCENTI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,9	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,6	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	32,6	36,4	56,6
Situazione della scuola: LEIC85600E		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Le scelte progettuali scaturiscono da scelte educative condivise e obiettivi ben presenti nel POF. -La spesa per i progetti viene ponderata dalla scuola e indirizzata verso quelle iniziative che si ritiene possano avere ricadute positive sull'attività della scuola nel suo complesso. -Formazione, valorizzazione delle risorse e collaborazione tra docenti supportano le scelte progettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Poche risorse economiche a disposizione da poter spalmare su tutte le attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIC85600E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIC85600E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	33,7	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,7	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,4	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	2	20,9	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,3	31,2	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	11,6	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	9,3	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEIC85600E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	43,96	35,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEIC85600E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	41,78	32,3	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEIC85600E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,63	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola raccoglie le esigenze formative di docenti e personale ATA, attraverso indagini e piani di formazione, e li incrocia con le esigenze educative stabilite nel POF. -La scuola individua temi di formazione che abbiano ripercussioni nell'immediato e a lungo termine. - La scuola ha organizzato attività formative relative all'uso di nuove tecnologie; azioni di accompagnamento e aggiornamento sulle Nuove Indicazioni Nazionali; un corso dal titolo " Verso un'etica delle relazioni umane".	- Difficoltà a garantire la soddisfazione di tutte le esigenze formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola raccoglie le competenze del personale in un'anagrafe in cui convergono curriculum personali, esperienze formative e corsi frequentati, debitamente documentati. -La scuola identifica le competenze del personale per poi utilizzarle nell'ottica della valorizzazione individuale e del raggiungimento di risultati positivi.	-Aggiornamento continuo di dati relativi all'anagrafe delle competenze di docenti e personale ATA.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIC85600E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	70,9	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	54,6	48,9
Accoglienza	Si	66,3	64,3	60,5
Orientamento	Si	74,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,4	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	No	84,9	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	47,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	48,8	33	29,3
Continuita'	Si	77,9	75,3	81,7
Inclusione	Si	93	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,8	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	67,4	59,3	57,1
Situazione della scuola: LEIC85600E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIC85600E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	21	8,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	11	11,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	112	10	6,6	6,6
Accoglienza	19	8,1	7,2	7
Orientamento	4	3,7	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,7	6,5	7
Temi disciplinari	112	5,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	112	6,1	3,9	4,1
Continuita'	19	7,7	6,9	9,4
Inclusione	28	12,1	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola incentiva la partecipazione di docenti a gruppi per dipartimenti e per classi parallele; gruppi di progetto o gruppi spontanei, previa identificazione di bisogni e temi specifici, assegnazione di incarico e individuazione di risorse da parte del collegio.
-La scuola mette a disposizione di docenti e gruppi di lavoro laboratori, aule, strumenti e materiali didattici, postazioni multimediali.
-I docenti e i gruppi di lavoro producono documentazione e materiale didattico utilizzando il sito web di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Necessità di ulteriori spazi distribuiti in maniera uniforme sui diversi plessi.
-Mancanza di archivio di tutta la documentazione e i materiali prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà' e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40,7	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	37,2	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,1	9	16,7
Situazione della scuola: LEIC85600E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,8	60,2	63,8
	Capofila per una rete	25	27,3	25,7
	Capofila per più reti	11,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC85600E	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,3	27,3	20
	Bassa apertura	5	5,3	8,3
	Media apertura	23,8	15,4	14,7
	Alta apertura	50	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC85600E	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIC85600E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	61,6	55,1	56
Regione	0	20,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	16	18,7
Unione Europea	0	27,9	19,1	7
Contributi da privati	0	3,5	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	51,2	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIC85600E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,9	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,8	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	8,8	10,1
Altro	0	19,8	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIC85600E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,7	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	36	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	52,3	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,6	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	8,1	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	22,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	20,9	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,8	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,8	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: LEIC85600E		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIC85600E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,6	28,1	29,9
Universita'	Si	66,3	60,4	61,7
Enti di ricerca	Si	7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	20,9	20,2	20,5
Soggetti privati	No	17,4	20,4	25
Associazioni sportive	Si	60,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64	62,5	57,6
Autonomie locali	No	61,6	56	60,8
ASL	No	45,3	42,5	45,4
Altri soggetti	Si	24,4	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIC85600E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,4	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati nell'ottica della promozione di politiche formative territoriali -La scuola partecipa a manifestazioni territoriali (sport, poesia,ambiente, musica, scienze e matematica); -La Scuola collabora con Associazioni e Forze dell'Ordine del territorio.	- Maggiore coordinamento e divulgazione delle iniziative territoriali svolte.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIC85600E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,35	28,3	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,7	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,4	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	29,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: LEIC85600E		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIC85600E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIC85600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,8	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	15,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: LEIC85600E		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Disponibilità della dirigenza, della segreteria e dei docenti ad incontrare le famiglie. -Comunicazione regolare degli esiti didattici -Diffusione capillare delle informazioni che evidenzia la trasparenza dell'organizzazione, delle sue decisioni e delle sue attività attraverso sistemi di comunicazione interna ed esterna. -La scuola accoglie suggerimenti, idee e reclami provenienti dalle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non viene utilizzato il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove delle classi per uniformarsi al risultato generale dell'Istituto.	Riduzione della variabilità nelle classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere la cittadinanza attiva, sin dalla scuola dell'infanzia, mediante l'attivazione di progetti.	Acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva come previsto nelle Azioni di accompagnamento alle Nuove Indicazioni Nazionali.
		Migliorare la padronanza lessicale e sintattica nella lingua madre e nella lingua straniera. Potenziare le abilità logico-matematiche e digitali.	Acquisizione di capacità comunicative spendibili in contesti diversi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- Dai risultati delle prove standardizzate emerge l'esigenza di ridurre la variabilità nelle classi.
- Dall'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni durante i momenti ricreativi a scuola, si rileva la necessità di migliorare le competenze sociali.
- L'acquisizione delle competenze chiave consente maggiore autonomia e consapevolezza nelle scelte successive.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare le fasi di progettazione per la definizione del curricolo verticale</p> <p>Costruire UdC per competenze trasversali e disciplinari</p> <p>Definire criteri condivisi per una valutazione autentica</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Organizzare gli spazi strutturali per migliorare l'ambiente di apprendimento.</p> <p>Definire modi e tempi di utilizzazione degli spazi comuni.</p>

		Definire criteri di flessibilità per migliorare gli spazi di apprendimento
	Inclusione e differenziazione	Promuovere, in collaborazione con il territorio, iniziative per inclusione e differenziazione Favorire esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza Coinvolgere le famiglie e i soggetti presenti nel territorio socializzando le esperienze didattiche e formative
	Continuità e orientamento	Realizzare un percorso di continuità promuovendo attività di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare attività di orientamento mediante raccordi di rete con altre istituzioni scolastiche
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività di formazione e azioni di ricerca con altre istituzioni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti di interazione e azione programmatica con il territorio e le famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La realizzazione del curricolo verticale insieme ad un ambiente di apprendimento a misura di discente può agevolare il processo di acquisizione delle competenze nei diversi segmenti scolastici.